

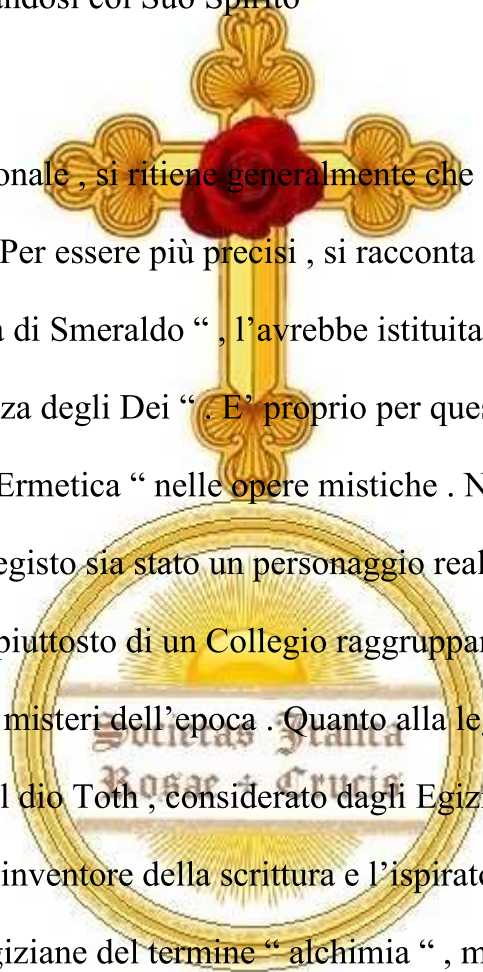
Origini storiche dell'Alchimia

“ E' vero , certo e senza menzogna , che tutto ciò che è in basso è come ciò che è in alto ; e tutto ciò che è in alto è come ciò che è in basso , per compiere il miracolo di una sola Volontà . Così come ogni cosa trae origine dall' Essere Unico e dal Suo Verbo , allo stesso modo tutte le cose Gli devono la loro esistenza per ordine della Natura e possono essere migliorate armonizzandosi col Suo Spirito “

ERMETE TRIMEGISTO

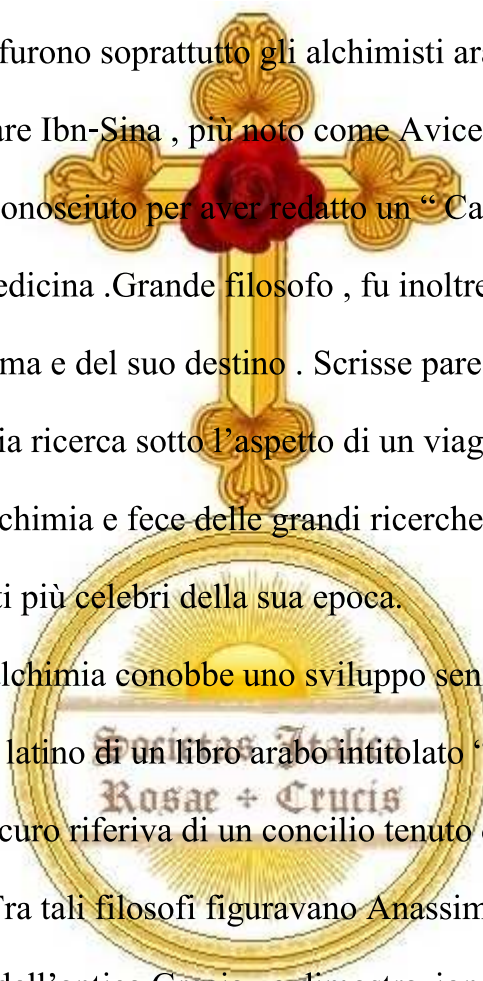
Da un punto di vista tradizionale , si ritiene generalmente che l' Alchimia abbia avuto origine nell'Antico Egitto . Per essere più precisi , si racconta che Ermete Trimegisto , a cui si attribuisce la “ Tavola di Smeraldo “ , l'avrebbe istituita al fine di “ manifestare sulla Terra la potenza e la saggezza degli Dei “ . E' proprio per questo che viene spesso qualificata come “ Scienza Ermetica “ nelle opere mistiche . Niente tuttavia consente di affermare che Ermete Trimegisto sia stato un personaggio realmente esistito . Secondo alcune fonti , si tratterebbe piuttosto di un Collegio raggruppante degli Iniziati che frequentavano le scuole dei misteri dell'epoca . Quanto alla leggenda , dice che Ermete Trimegisto fosse il figlio del dio Toth , considerato dagli Egiziani dell'Antichità come il detentore della saggezza , l'inventore della scrittura e l'ispiratore degli scribi .

Per confermare le origini egiziane del termine “ alchimia “ , molti autori affermano che deriva dal termine siriano “ kemia “ che significa “ terra nera “ , nome con il quale era conosciuto l'Egitto nell'Antichità . Altri pensano piuttosto che il vocabolo sia derivato dal termine arabo “ el kimya “ , che vuol dire “ la chimica” . Altri ancora ritengono che derivi dal termine ebraico “ shemesh” , che designa il Sole . Altri ancora situano le origini dell'alchimia in Cina , all'epoca di Lao-Tse , a cui si ricollega il Taoismo .



Comunque sia , i primi documenti scritti riferentesi in modo diretto all'Arte Regale risalgono al III secolo della nostra era e consistono in vari manoscritti redatti in greco . Tra l'altro , tali manoscritti affermano che Alessandria era a quell'epoca il punto di incontro degli alchimisti venuti da tutto l'Oriente . Dall'Oriente , l'alchimia si diffuse progressivamente in Occidente , dapprima tramite gli alchimisti greci del IV secolo , tra i quali Zosimo, Olimpiodoro e Sinesio , poi attraverso gli alchimisti bizantini quali Stefano, Enea di Gaza e Psello . Ma furono soprattutto gli alchimisti arabi che contribuirono al suo sviluppo , in modo particolare Ibn-Sina , più noto come Avicenna (980-1036) . Nato in Iran , fu dapprima conosciuto per aver redatto un " Canone " utilizzato per secoli per l'insegnamento della medicina . Grande filosofo , fu inoltre l'autore di molte opere dedicate allo studio dell'anima e del suo destino . Scrisse parecchi racconti mistici , tra cui uno in cui racconta la propria ricerca sotto l'aspetto di un viaggio iniziatico . Ad un dato momento , si interessò all'alchimia e fece delle grandi ricerche in questo campo , fino a divenire uno degli alchimisti più celebri della sua epoca.

Alla metà del XII secolo l'alchimia conobbe uno sviluppo senza precedenti in Europa , grazie alla pubblicazione in latino di un libro arabo intitolato " Turba Philosophorum " . Questo libro anonimo ed oscuro riferiva di un concilio tenuto dai filosofi greci per stabilire il vocabolario alchemico . Tra tali filosofi figuravano Anassimene , Empedocle , Socrate , Senofane ed altri pensatori dell'antica Grecia , a dimostrazione dell'interesse che attribuivano all'alchimia . Il libro fu seguito da una serie di opere anch'esse tradotte in latino ed attribuite ad Ermete Trimegisto , tra cui la celebre " Tavola di Smeraldo " ed il " Libro dei 24 Filosofi " , in cui Dio viene definito come " un Cerchio il cui centro è dappertutto e la circonferenza da nessuna parte " . Da allora , l'alchimia non cessò di svilupparsi in Occidente e contò tra i suoi adepti, personaggi celebri quali Alberto il



Grande (1193-1280) , Tommaso d'Aquino (1226-1274) , Ruggero Bacone (1214-1294) , Arnaldo di Villanova (1245-1313) e Raimondo Lullo (1235-1313) .

A questi personaggi di fama succedettero altri alchimisti altrettanto celebri , ai quali dobbiamo scritti fondamentali , come Nicholas Flamel (1330-1418), Georges Ripley (1450-1490) e Basilio Valentino (1394-1462) autore delle “ Dodici Chiavi “ , opera di riferimento illustrata con tavole simboliche . A seguire abbiamo poi Pico della Mirandola

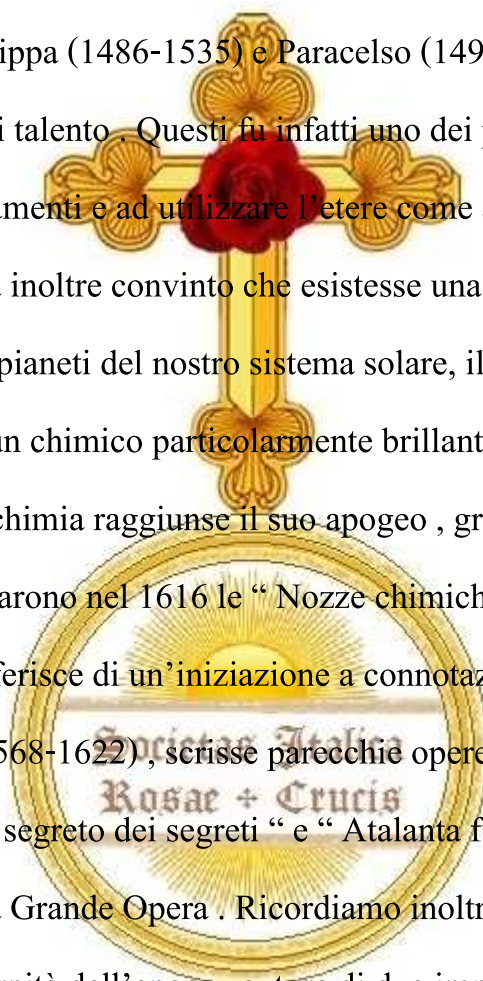
(1463-1494) , Cornelio Agrippa (1486-1535) e Paracelso (1493-1541) , che fu altresì grande medico e chirurgo di talento . Questi fu infatti uno dei primi a ricorrere all'omeopatia nei suoi trattamenti e ad utilizzare l'etere come anestetico durante le sue operazioni chirurgiche . Era inoltre convinto che esistesse una corrispondenza tra i vari organi del corpo umano e i pianeti del nostro sistema solare, il che spiega il suo interesse per l'astrosofia , fu inoltre un chimico particolarmente brillante .

E' nel XVII secolo che l'alchimia raggiunse il suo apogeo , grazie ai “ Fratelli della Rosa+Croce “ , che pubblicarono nel 1616 le “ Nozze chimiche di Christian Rosenkreutz “ un trattato allegorico che riferisce di un'iniziazione a connotazione alchemica .

Quanto a Michael Maier (1568-1622) , scrisse parecchie opere facenti diretto riferimento all'Arte Regale , tra cui “ Il segreto dei segreti “ e “ Atalanta fugiens “ , nella quale descrive le varie tappe della Grande Opera . Ricordiamo inoltre Robert Fludd (1574-1637), celebre membro della Fraternità dell'epoca , autore di due importanti libri , quali “ Chiave della filosofia e dell'alchimia “ e “ Summum bonum “ , in cui apparve per la prima volta il misterioso paradigma “ DAT ROSA MEL APIBUS “ .

Se è vero che costituì l'apogeo dell'alchimia , il XVII secolo ne segnò altresì il declino .

In effetti , gli alchimisti dell'epoca , la maggior parte dei quali appartenevano alla Fraternità e conducevano una ricerca profondamente spiritualista , subirono



un'opposizione sempre più grande da parte della Chiesa Cattolica , che li accusava di dedicarsi a pratiche occulte allo scopo di arricchirsi .

L'alchimia entrò , dunque , in letargo , anche se personaggi influenti quali Robert Boyle (1627-1691) , Elias Ashmole (1617-1692) , Thomas Vaughan (1622-1695) Isaac Newton (1642-1742) e Wilhelm Leibniz (1646-1716) continuarono a praticarla...

Nonostante le condanne religiose e politiche , l'alchimia continuò a suscitare l'interesse dei mistici del XVIII secolo, come Cagliostro (1743-1795) , Jean Francois Eteilla (1738-1791) ed Eckhartshausen (1752-1803) , autore della “ Nube sul Santuario “ , la cui connotazione è profondamente alchemica .

Per il XIX secolo tra i più conosciuti si possono citare Cambriel , Cyliani e Tiffereau . Quanto al XX secolo , porterà l'impronta di alchimisti di chiara fama come Louis Figuier (1819-1884) , Jolivet Castellot (1868-1937) , Fulcanelli (1877-1932) , il suo discepolo Eugène Canseliet (1899-1982) , Bernard Biebel , Eric Maré

In conclusione , l'alchimia corrisponde ad una via mistica che avrà sempre degli adepti , perché anche nella sua applicazione materiale rispecchia un desiderio innato di trascendere la materia e di avvicinarsi al Creatore .

“ Per questo mi chiamano Ermete Trimegisto , perché sono divenuto Maestro delle tre parti di Saggezza del mondo intero . Con questa dichiarazione si conclude quanto devo dire sul capolavoro dell'Arte Alchemica , l'Opera Solare “.

